

Emergenza sociale



Una delegazione della provincia di Perugia al meeting internazionale di Roma Gli anziani chiedono leggi e maggiore attenzione

PERUGIA - Partiranno anche da Perugia per incontrare il ministro del Welfare, Sacconi, e invocare provvedimenti legislativi e azioni pratiche che li mettano nella condizione di poter continuare a svolgere una vita attiva secondo il proprio ambito di interesse, da quello formativo o di impegno civile a quello lavorativo o imprenditoriale. Sono i pensionati che si riconoscono in "50&Più" Fenacom-Confcommercio, che domani prenderanno parte a "La forza degli anni" il meeting internazionale che chiamerà al Palalottomatica di Roma oltre 10mila soci provenienti da tutta Italia e rappresentanti delle associazioni di anziani statunitensi, canadesi, danesi e indiani aderenti ad Aarp global network. "Senza l'impiego e la valorizzazione della

forza attiva della terza età - spiega il presidente provinciale di Perugia, Federico Lucci - sarà davvero molto difficile rispondere alle esigenze di una popolazione anziana in continua crescita, così come colmare il deficit pensionistico, rimettere in ordine i costi della sanità e ridistribuire in maniera più equa le responsabilità tra le generazioni. Per questa ragione chiediamo con forza ai politici interventi nei settori del lavoro, della previdenza e della sanità".

Nel campo del lavoro, "50&Più Fenacom-Confcommercio" propone l'istituzione di servizi di orientamento per la ricerca di una nuova attività dei pensionati e di una banca-risorse per la raccolta dei curricula degli anziani e chiede una legge per l'im-



Convegno Gli anziani perugini incontreranno il ministro Sacconi

prenditorialità degli anziani che aiuti i soggetti della terza età ad attivare nuove aziende. Nel settore della previdenza, invece,

l'obiettivo è quello di una riforma del meccanismo della rivalutazione annua della pensione calcolata dall'Istat, e, per chi prosegue nel lavoro dopo la pensione, oltre che un'equa riduzione della percentuale della contribuzione e della pressione fiscale. In campo sanitario, le richieste vanno dalla creazione di una rete informativa territoriale per l'accesso ai servizi socio-sanitari e assistenziali all'istituzione di una commissione per l'avvio di un sistema misto pubblico-privato di assicurazione del rischio di cure a lungo termine. Altrettanto sentita è l'esigenza di una congrua defiscalizzazione per la messa in regola degli assistenti familiari, per evitare il lavoro nero e le mancate entrate contributive e fiscali.